



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



UFFICIO SINDACALE

PROT.: AB/II/08-3395

OGGETTO: DIRETTIVA DEL MINISTRO SACCONI SU SERVIZI ISPETTIVI E ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Roma, 26 settembre 2008

ALLE STRUTTURE F I O M REGIONALI

ALLE STRUTTURE F I O M TERRITORIALI

ALL'APPARATO NAZIONALE-SEDE

Care compagne e cari compagni,
vi invio copia della recente Direttiva del Ministro del Lavoro di indirizzo per i servizi ispettivi e attività di vigilanza (18 settembre 2008), cui allego l'articolata e puntuale nota di commento redatta a cura del Dipartimento Politiche Attive sul lavoro della CGIL nazionale.

La Direttiva Sacconi rappresenta l'ulteriore pesante affermazione della politica di deregolamentazione assoluta dei rapporti di lavoro e del mercato del lavoro, portata avanti dal Governo fin dal suo insediamento, che ha nel decreto 112/08, convertito in legge 133 il 5 agosto 08, il principale pilastro, cui si accompagna il disegno di legge 1441 quater attualmente in discussione in Parlamento sui temi dei lavori usuranti, del lavoro nero e delle controversie del lavoro, e numerosi atti amministrativi, quali la circolare del Ministro e quella del direttore generale delle attività ispettive in materia di abrogazione dei libri paga e matricola e della loro sostituzione con il libro unico del lavoro (**documenti già pubblicati integralmente e commentati sul nostro sito**).

Obiettivo dichiarato della Direttiva rivolta alle attività ispettive è quello di "avviare un rinnovato e costruttivo rapporto con gli operatori economici e i loro consulenti, essenziale per portare a compimento il processo di modernizzazione del mercato del lavoro avviato con la <<Legge Biagi >>".

A questo fine si invitano gli ispettori a concentrare le attività di vigilanza sulle attività programmate, restringendo al massimo l'intervento su chiamata specialmente quelli riferiti a casi individuali. Si restringe l'ambito d'intervento ai soli contratti non certificati dagli organi di certificazione, mentre si enfatizza il



UFFICIO SINDACALE

ruolo di consulenza alle imprese che gli ispettori possono svolgere, stravolgendo la funzione di terzietà ed indipendenza che l'ispettore in qualità di organo di controllo e vigilanza deve costituzionalmente garantire.

Esplicito è il richiamo ad attenersi al criterio del "rispetto dell'equilibrio, interpretato dalle norme di legge, tra le esigenze di competitività delle imprese e le imprescindibili istanze di tutele della persona che lavora".

Ne discende l'indicazione all'utilizzo in via preliminare dell'istituto della conciliazione monocratica e l'invito a limitarsi all'accertamento delle violazioni sostanziali, liberando l'attività ispettiva dell'eccesso di burocrazia formale di cui oggi risentirebbe.

Il risultato è un grave indebolimento dell'attività di contrasto al lavoro nero e sommerso, dei processi di regolarizzazione dei contratti falsamente parasubordinati, delle verifiche delle condizioni di sicurezza e prevenzione nei posti di lavoro, del contrasto agli abusi in termine di orari di lavoro a proposito dei quali viene fatto un forte richiamo ad operare in coerenza con l'ampliamento della flessibilità previsto del decreto legge 112.

Contemporaneamente, invece, c'è una forte sottolineatura della necessità di dispiegare l'attività di vigilanza e repressione nei confronti dei lavoratori che, fruendo di ammortizzatori sociali e di indennità pubbliche a vario titolo, svolgono attività in nero, nei confronti dei quali viene richiesta la massima severità e l'accertamento anche del profilo delle "relative ipotesi di reato".

E' paradossale che nulla si dica sulla perseguibilità e sanzionabilità dei datori di lavoro che li utilizzano!

Per una disamina più di merito vi rinvio al commento della confederazione che è molto puntuale sui vari aspetti della Direttiva.

Il prossimo 2 ottobre, in sede di riunione nazionale della CGIL in tema di Libro verde sul lavoro e lo stato sociale, saranno valutate anche proposte di iniziative e azioni da intraprendere su tali temi.

Vi invito, quindi a metterci a conoscenza delle eventuali iniziative in merito già intraprese e/o programmate a livello regionale e territoriale.

Cari saluti.

PER L'UFFICIO SINDACALE
Barbara Pettine



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



UFFICIO SINDACALE

Allegati: documentazione (16 pagine totali)

- [nota Cgil a commento circolare](#) (4 pag.);
- [testo direttiva Ministro Sacconi](#) (12 pag.).